



domenica24 casa24 moda24 food24 motori24 job24 stream24 viaggi24 salute24 shopping24 radio24

altri

Cerca

MY Accedi



DOMENICA24

Domenica • 20 Dicembre 2015 • Aggiornato alle 18:10

How To Spend It

Professioni e Imprese24

NEW! Archivio storico

Versione digitale

Italy24

Business School ed eventi

Strumenti di lavoro



ARTE | CINEMA | LIBRI | MUSICA | TEATRO E DANZA | IL MAGAZINE | JUNIOR | ARCHIVIO | NÓVA

Cultura-Domenica ▶ Libri

Anatomia del risibile

di [Armando Torno](#) 20 dicembre 2015

IN QUESTO ARTICOLO

Argomenti: Paolo Villaggio | [Franco Angeli](#) | Vladimir Jankélévitch | Flavio Oreglio | Franca Valeri | Umberto Eco | Maurizio Nichetti | Alessandro Bergonzoni | Guido Conti

Tweet



Può essere che si rida su comando del sistema nervoso o che questo atto sia semplicemente l'ultimo sfogo delle nostre emozioni, sta di fatto che le questioni sulla natura del comico sono cominciate nel mondo greco e non hanno ancora trovato una soluzione universalmente accettata. Quanto è andato perduto di un'opera di Aristotele (Umberto Eco ne "Il nome della rosa" lo utilizza come motivo della sua storia) non è detto che sia inferiore a quanto proposto da psichiatri o neurobiologi, pur distando le rispettive tesi quasi due millenni e mezzo. Il

vero problema è che le sottili ragioni della comicità ci sfuggono e a volte si trasformano di epoca in epoca. All'inizio del Novecento Bergson nel suo "Il riso" ricorda che la risata altro non è che un'attività collettiva; soprattutto essa esercita un ruolo sociale e morale, costringendo gli esseri umani ad eliminare i loro vizi.

In questa materia è imprudente credere che l'autorità di un pensatore sia più vera di quella di un uomo di spettacolo; insomma non è esagerato affermare, come fa da tempo Roberto Escobar, che il più interessante filosofo italiano del Novecento sia Totò. Si possono tranquillamente mettere a confronto le opinioni in materia di Paolo Villaggio o di Luigi Pirandello, di Alessandro Bergonzoni o di Vladimir Jankélévitch.

A questo proposito, anche per finire quest'anno con risate consapevoli, vale la pena leggere il libro di Pier Luigi Amietta, "Che c'è da ridere?" ([Franco Angeli](#), pp. 456, euro 42) con contributi, tra gli altri, di Vittorino Andreoli, Maurizio Nichetti, Flavio Oreglio e Franca Valeri. L'opera è una vera e propria "Anatomia del risibile" con la proposta di una "Formula del Comico-Umoristico".

Le situazioni esilaranti, indagate con la lente delle meccaniche mentali che le formano e le spingono sino all'efficace manifestazione, trovano in queste pagine una serie di analisi che vanno alle radici del fenomeno. Pier Luigi Amietta propone inoltre indagini sulla "letteratura pregressa" (da Aristotele a Paolo Villaggio, passando per Kant e Bergson), mette a confronto diversi approcci (da Nietzsche a Bataille a Baudelaire) e aggiunge le testimonianze che abbiamo ricordato. Una postfazione di Guido Conti è significativamente intitolata "Non esiste l'Umorismo ma gli umoristi". Un libro interessante e serio per capire meglio "il magma tragicomico della vita".

ULTIMI DI SEZIONE



DA DOMENICA 20 DICEMBRE
L'archivio del Domenicale dal 1983 a oggi finisce online. Accesso gratuito per un mese - Vai all'archivio



IN SALA
Grande cinema con Spielberg e «Star Wars» - Foto

di [Andrea Chimento](#)



LIBRI
Anatomia del risibile

di [Armando Torno](#)



MUSICA DAL VIVO
Natale a tutto indie rock con Florence + The Machine

di [Francesco Prisco](#)